

**Dopo 18 mesi** Da lunedì parte la rimozione dei pannelli. Festa al Duse  
**Finiti i lavori, giù i veli dalle Porte restaurate**

Intonaci giallo e rosa scuro della Bologna rinascimentale: così le porte cittadine torneranno agli antichi fasti. Terminato il restauro, durato circa un an-

no e mezzo e realizzato con il contributo della Banca di Bologna i casseri saranno scoperti tutti entro un mese, a cominciare da porta Castiglione.

L'intervento è stato complesso, ma ha rivelato interessanti particolari sulla storia delle porte nei secoli: nelle varie fasi di trasformazione (dal XIII al XX secolo), i lavori si sono sempre svolti contemporanea-

mente e, come oggi, sempre con lo stesso unico committente, il Comune.

A PAGINA 6 **Carrozzini**

**I lavori sono durati 18 mesi. Mengoli (Banca di Bologna): «Rispettati i tempi»**  
**Dopodomani la festa con spettacolo al teatro Duse**

Dai disegni vivaci dei bimbi bolognesi agli intonaci giallo e rosa scuro della Bologna rinascimentale: così torneranno a mostrarsi le monumentali porte cittadine. Terminato il lavoro di restauro, durato circa un anno e mezzo e realizzato con il contributo della Banca di Bologna (1,5 milioni di euro il costo complessivo) ora i casseri sono pronti a mostrarsi alla città, scoperti tutti entro un mese, a cominciare da porta Castiglione.

L'intervento, affidato al Consorzio Coarco, su progetto e direzione lavori dell'architetto Silvio Vianelli, eseguito da tre imprese bolognesi (Leonardo, Kriterion e Laboratorio degli Angeli) è stato ampio e complesso, ma ha rivelato interessanti particolari sulla storia e sul ruolo delle porte nel corso dei secoli: nelle varie fasi di evoluzione e trasformazione (dal XIII al XX secolo), i lavori si sono sempre svolti

contemporaneamente e, proprio come oggi, sempre con lo stesso unico committente, il Comune. Utilizzando tecniche di restauro inno-

vative è stato inoltre possibile recuperare resti di intonaci pigmentati, rosa scuro per la parte bassa dei casseri e giallo per i torrioni, utilizzati per tinggiare le porte d'accesso alla città in epoca rinascimentale. I casseri sono stati ripuliti da 75 quintali di guano, zecche di piccioni, bonificati dai ratti e dalle piante infestanti; poi ricostruiti dove necessario, stuccati per l'equivalente di 150 chilometri di superficie. Una sfida vinta, per il direttore generale della Banca di Bologna, Enzo Mengoli: «Prima di tutto perché sono stati rispettati i tempi, malgrado gli imprevisti (un cassero è rimasto occupato, ritardando gli interventi), poi siamo riusciti a svolgere tutto arrecando il minimo disagio ai cittadini e al traffico e ancora i cantieri sono stati mantenuti puliti, privi di graffiti o scritte». «Con questo intervento — ha affermato poi Mengoli — abbiamo voluto contribuire a ristabilire un più forte senso di appartenenza e di rispetto per la nostra città». Sod-

**Restauro finito** Cofferati: le abbiamo restituite al mondo

**Dalle erbacce al colore, ora le Porte di Bologna tornano al Rinascimento**

*Da lunedì (fino a Pasqua) la rimozione dei pannelli*

**Si parte da Castiglione**

Gli otto «cancelli» di accesso al centro storico torneranno alle tinte giallo e rosa scoperte durante l'intervento

disfatto per l'esito del progetto anche il sindaco Sergio Cofferati: «Sono stati rimessi a disposizione del mondo alcuni tratti storici di Bologna», ha detto, sottolineando come il radicamento sul territorio della banca si sia trasformato in una scelta di valorizzazione dell'identità della città.

E lunedì 30 marzo ci sarà «Le porte di Bologna si raccontano», serata-spettacolo al Teatro Duse (ore 21, ingresso gratuito fino ad esaurimento posti), per festeggiare insieme alla città la «svestizione» dei casseri. Aneddoti e curiosità sulla storia di questi monumenti verranno raccontate da Eugenio Riccomini, Rolando Dondarini, Marco Poli e Giancarlo Roversi. Mentre Luigi Lepri e Roberto Serra, metteranno a confronto, accompagnati dalle musiche di Franco Carpani, la Bologna antica e contemporanea. L'intero intervento di restauro è stato documentato con un lavoro fotografico che dovrebbe essere raccolto, insieme a diversi contributi degli esperti coinvolti, in volume pubblicato entro la fine dell'anno.

**Barbara Carrozzini**

